

# Anche il legno si colora di verde

## Sostenibilità uguale competitività

Dal secondo Rapporto ambientale di FederlegnoArredo emerge la tendenza a ricorrere a materie prime ecologiche e la crescita degli investimenti in prodotti, processi e macchinari innovativi

### LIVIO PAROLA

Aumenta l'uso di materie prime con caratteristiche ecologiche e cresce il contributo energetico derivante dall'utilizzo di scarti di produzione che contribuiscono al fabbisogno in quantità quasi pari (oltre il 20% del totale) a quella di metano e gas naturale. Secondo FederlegnoArredo, nel settore il ricorso alle materie prime verdi è cresciuto del 18,32% con un incremento del 59% rispetto al 2005.

Il secondo Rapporto ambientale, realizzato dall'Ufficio ambiente della Federazione sottolinea la centralità della sostenibilità ambientale nella filiera del legno-arredamento. Il Rapporto è un'analisi qualitativa e quantitativa dei dati pluriennali relativi ai principali indicatori ambientali determinati dai sistemi produttivi di filiera quali riciclo, produzione di rifiuti, consumi energetici.

«La seconda edizione del Rapporto ambientale - sottolinea Rosario Messina, presidente di FederlegnoArredo - testimonia l'impegno della Federazione ad affiancare le imprese del settore verso la sostenibilità ambientale. Alla tradizionale qualità produttiva è infatti strategico e vitale affiancare prestazioni ambientali in linea con le aspettative odierne. Ritengo infatti che la ripresa passi attraverso le eccellenze ambientali, che la filiera del legno per sua natura già può vantare, supportate da un'innovazione tecnologica attenta ai temi legati all'ambiente».

Il Rapporto ambientale assume ancora più importanza in vista dei nuovi accordi sul clima che saranno discussi a dicembre a Copenaghen e dove fondamentale è porre l'attenzione anche sul ruolo che i

prodotti in legno hanno nello stoccare carbonio per tutto il ciclo di vita. Questo sarebbe un ulteriore e decisivo passo per la diffusione del legno che oggi, proprio per le sue peculiarità, è al centro delle attenzioni di progettisti e costruttori.

Inoltre, in molti paesi industrializzati, l'utilizzo del legno al posto di altri materiali è considerato strumento importante per le politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici proprio per lo stock di carbonio in esso contenuto.

Le performance fotografate dal Rapporto derivano da un processo continuo di innovazione e investimenti in prodotti, processi e macchinari. Dai dati emerge infatti che i soli investimenti ambientali in impianti e macchinari superano 31 milioni di euro.

«Indicativo che, in un anno difficile come il 2008 - sottolinea Enrica Foppa Pedretti, presidente della commissione Ambiente FederlegnoArredo - molte aziende si siano comunque orientate verso produzioni più sostenibili per essere più appetibili nei confronti dei consumatori e per soddisfare le esigenze specifiche dei mercati internazionali. C'è infatti piena consapevolezza nelle aziende che il momento delicato che attraversiamo rende indispensabile concentrarsi su quelle che sono le vere priorità, quei temi che possono rappresentare una svolta per il rilancio della competitività delle nostre imprese e della nostra economia». I dati presentati sono il risultato dell'elaborazione di un questionario compilato da un campione di 75 aziende che rappresentano un fatturato di 2 miliardi 344 milioni di euro e più di 10.000 addetti.

